Otex, Milano: "Nel 2020 bruciati 112 milioni di fatturato nell'extralberghiero"

Il fatturato delle strutture ricettive extralberghiere di **Milano** nel 2020 è crollato a 94,8 milioni contro i 207,6 del 2019, con una riduzione di oltre 112,8 milioni pari a una perdita del 54,32% con picchi nei mesi di novembre e dicembre di oltre -75%.

E’ quanto emerge dall’analisi di **Otex**, primo osservatorio sul turismo residenziale extralberghiero in Italia promosso dall'associazione Property Managers Italia. Il mercato dell’extralberghiero milanese presenta inoltre una riduzione dell'offerta di annunci di oltre 3027 unità a testimonianza del fatto che gli operatori stanno perdendo fiducia, uscendo dal mercato.

Per **Stefano Bettanin**, presidente Property Managers Italia, “i dati dimostrano che questo drammatico calo del fatturato del nostro settore è dovuto, in gran parte, all’incapacità delle istituzioni di mettere in campo misure idonee alla situazione, condannando di fatto migliaia di aziende al fallimento”. E anche le ultime disposizioni del Governo, come la possibilità di spostarsi nelle seconde case, negli appartamenti in affitto per almeno 30 giorni o negli hotel, ma non nelle case vacanza per brevi periodi, hanno provocato ingenti danni all’extralberghiero.

“La pandemia ha bloccato il mondo intero, e di questo non possiamo incolpare nessuno - continua Bettanin - ma in Italia ci sono chiare responsabilità per il disastro a cui stiamo assistendo. Prendere decisioni sciagurate come quelle contenute negli ultimi Dpcm significa non conoscere affatto il settore e, di conseguenza, essere i responsabili della sua distruzione. Mi devono spiegare perché una stanza di albergo è sicura, ma una casa affittata per una settimana no. Queste assurdità non sono colpa del **Covid**, ma di una classe politica inadeguata che fa scelte irresponsabili e senza logica”.